

Da Edith Bruck e Italo Calvino. La memoria dello sterminio nazista secondo gli studenti dell'Olga Fiorini

Pubblicato: Giovedì 25 Gennaio 2024



«Siamo fibre, ordito e trama della memoria» – così la responsabile del progetto dell'**Istituto Olga Fiorini di Busto Arsizio** che ha presentato la performance ha definito il senso della presenza oggi a **Villa Tovaglieri** di un gruppo di studenti che ha preso parte all'iniziativa inserita nel programma promosso dall'amministrazione comunale di Busto Arsizio, dedicato al Giorno della Memoria.

La performance è stata realizzata su testi della poesia "Conviventi" di **Edith Bruck**, della poesia L'odio di **Wisława Szymborska** e un breve estratto da "Le città invisibili" di **Italo Calvino**.

Alla presenza della presidente del Consiglio Comunale **Laura Rogora** e dell'assessore alla Cultura **Manuela Maffioli**, i ragazzi hanno letto i testi e hanno trasformato le parole in una coreografia che ha rapito i presenti e ha permesso a tutti di "riflettere" su quanto avvenuto nel cuore dell'Europa solo 80 anni fa, l'olocausto ebraico e di tutte ciò che non corrispondeva ai canoni estetici e culturali imposti da regimi dittatoriali quali quello nazista e quello fascista.

L'iniziativa rientra nel programma commemorativo organizzato dal tavolo della memoria istituito dall'amministrazione comunale che ogni anno mette insieme le giovani generazioni perchè determinati valori non vengano persi nell'oblio che tutto inghiotte, portando l'umanità a ricommettere ciclicamente gli stessi errori.

Per raccontare l'amore perduto ad Auschwitz le parole non sono finite

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it